



REGIONE LIGURIA

PIANO REGIONALE DI LOTTA CONTRO LA FLAVESCENZA DORATA

NUOVI CRITERI E MODALITA' DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI STRUTTURALI E DI PREVENZIONE PER L'ERADICAZIONE DI INFEZIONI DI FLAVESCENZA DORATA NEI VIGNETI DELLA LIGURIA.

INDICE

- PREMESSA
- ANALISI DELLE SITUAZIONI IN ATTO
- OBIETTIVI REGIONALI
- DURATA
- MODALITA' D'INTERVENTO
- FASE 1 _ MONITORAGGIO E ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO VITATO
 - Oggetto
 - Modalità d'azione
 - Prodotti
- FASE 2 _ DIVULGAZIONE
 - Oggetto
 - Soggetti Coinvolti
 - Modalità d'azione
- FASE 3 _ CONCESSIONE CONTRIBUTI
- FASE 4 _ RACCOLTA DATI
 - Oggetto
 - Modalità d'azione
 - Prodotti
- FASE 5 _ VALUTAZIONE DI ESECUZIONE PROGRAMMA
 - Oggetto
 - Modalità di valutazione
 - Prodotti

PREMESSA

Sulla base delle esperienze condotte negli anni precedenti in Regione Liguria, circa le azioni finalizzate a contrastare e debellare in viticoltura la patologia conosciuta come Flavescenza Dorata, è emersa, chiara e generalizzata, la necessità di proporre una diversa strategia di intervento regionale mantenendo comunque fermo ed immutato il riferimento e l'osservanza di quanto indicato nella norma nazionale di riferimento (D.M. n. 32442 del 31/05/2000 e successivo D.M. n. 100526 del 09/04/2001).

Il documento di seguito propone una rivisitazione della precedente procedura introducendo elementi innovativi che, nelle attese generali, dovrebbero consentire il raggiungimento dei risultati prefissati.

ANALISI DELLE SITUAZIONI IN ATTO

Da una analisi delle esperienze maturate emergono i fattori classificabili come "limitanti" al raggiungimento degli obiettivi della lotta contro la Flavescenza Dorata:

- Territorio vitato regionale identificabile da isole monoculturali, più o meno estese, immerse in contesti vegetati diversi a predominanza forestale;
- Appesantimento burocratico delle procedure amministrative;
- Valutazioni discriminatorie della patologia che richiede verifiche di laboratorio specifiche con protocolli d'analisi complessi;
- Entità dei contributi non congrui alle reali condizioni della gestione della viticoltura difficile (vedi Vitecoltura nelle terrazze)
- Scarso coinvolgimento delle singole realtà territoriali nella specifica azione di contrasto alla Flavescenza Dorata.
- Politiche perseguite a livello regionale per il contenimento nell'uso dei fitofarmaci che risultano facilmente assimilate da un tessuto produttivo storicamente votato alla naturalità delle coltivazioni;

Parallelamente da una considerazione del contesto regionale in evoluzione emergono di contro ulteriori elementi innovativi che, in una nuova strategia, sono valutati in grado di generare valore aggiunto allo sforzo in atto. In particolare:

- Esperienza locale maturata negli ultimi anni in materia di lotta Flavescenza Dorata in Liguria;
- Riorganizzazione funzionale delle strutture regionali con il potenziamento dei Servizi Tecnici Specialistici a supporto delle Imprese Agricole (Centro di Agrometeorologia Applicata Regionale, Laboratorio Analisi Terreni e Produzioni Vegetali, Laboratorio Regionale Analisi Fitopatologiche);
- Evoluzione delle conoscenze territoriali di dettaglio determinate dall'uso consolidato dello Schedario Vitivinicolo nonché dalla realizzazione ed uso regionale di strumenti di analisi territoriale fine (GIS, Foto Aeree e Immagini da satellite ad alta risoluzione ecc...) che hanno consentito di affinare in modo sorprendente l'analisi ed il controllo di tutte le superfici vitate regionali,
- Più ampio coinvolgimento territoriale delle Componenti Agricole Organizzate nelle politiche attuative a seguito dei modelli di programmazione imposti dallo PSR;
- Sinergia con le azioni da mettere in atto, nella strategia di sviluppo agricolo regionale, per sostenere il comparto vitivinicolo che attualmente mantiene nei costi di produzione elevati (in particolar modo quelli legati alla diretta gestione del vigneto) e nella limitata produzione (spesso costretta da anomali andamenti climatici e da recrudescenze parassitarie) i suoi punti di debolezza acuta;

Sulla base di tali considerazioni, il presente documento individua la nuova strategia generale e le conseguenti azioni attuative caratterizzanti le misure di contrasto e lotta alla Flavescenza Dorata che la Regione Liguria intende attivare sul territorio vitato regionale.

OBIETTIVI REGIONALI

Scopo della Regione Liguria è di attuare più incisive azioni di lotta, contro la Flavescenza Dorata nei vitigni liguri, che garantiscano la tutela e il miglioramento delle condizioni di coltivazione anche nelle zone viticole difficili e di presidio ambientale attraverso azioni innovative, tra loro coordinate e sinergiche, che garantiscano la più efficiente e finalizzata utilizzazione delle risorse pubbliche disponibili allo scopo.

DURATA

Il suddetto programma ha durata triennale e potrà essere aggiornato annualmente.

MODALITA' D'INTERVENTO

Gli obiettivi regionali sono perseguiti attraverso:

- A) L'organizzazione di azioni di intervento coordinate, sequenziali, innovative e tra loro sinergiche nella logica della semplificazione delle procedure, del maggior coinvolgimento territoriale degli operatori e della efficacia verificabile nell'impiego risorse pubbliche,
- B) L'ampliamento dei soggetti attivi nelle diverse azioni di intervento mantenendo comunque il coordinamento e la responsabilità diretta regionale sull'intero programma,
- C) La modifica sostanziale delle precedenti procedure di cui alla D.G.R. n. 1176 del 03/11/2006

Secondo tale indirizzo il nuovo programma regionale di lotta contro la Flavescenza Dorata ed il suo vettore *Scaphoideus Titanus* individua le seguenti fasi operative distinte:

FASE 1 _ MONITORAGGIO E ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO VITATO

FASE 2 _ DIVULGAZIONE

FASE 3 _ CONCESSIONE CONTRIBUTI

FASE 4 _ RACCOLTA DATI

FASE 5 _ VALUTAZIONE ESECUZIONE PROGRAMMA

FASE 1 _ MONITORAGGIO E ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO VITATO

Oggetto

La Fase 1 comprende tutte le azioni ed atti necessari all'identificazione e alla determinazione delle Zone Focolaio, Zone di Insediamento e Zone Indenni del territorio viticolo regionale attraverso le attività di monitoraggio al fine di:

- realizzare un sistema di monitoraggio e controllo diffuso sul territorio viticolo regionale;
- integrare le attività delle strutture regionali competenti in materia fitosanitaria e di servizi alle imprese agricole
- aggiornare la zonizzazione utilizzando anche sistemi innovativi, informatici e cartografici

La zonizzazione del territorio passa da un approccio statico ad uno dinamico: dalla constatazione una tantum alla verifica costante delle causa fitopatologiche rilevabili sul territorio vitato.

Modalità d'azione

Il Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari - Servizio Fitosanitario Regionale ed il Settore Servizi alle Imprese Agricole, soggetti attuatori della Fase 1, concordano e attuano le attività di monitoraggio più idonee al raggiungimento degli obiettivi indicati in oggetto.

Gli stessi soggetti attuatori produrranno un documento tecnico di dettaglio che andrà a specificare procedure, competenze e sistemi adottati.

Il documento potrà fornire inoltre gli elementi necessari ad una preventiva valutazione dello stato di infestazione del patogeno FD e della diffusione del suo vettore, eventualmente anche attraverso specifici indicatori/parametri di sintesi o altre modalità ritenute opportune.

Il documento potrà essere aggiornato sulla base delle valutazioni e decisioni prese dagli stessi soggetti attuatori e in sede di tavolo di coordinamento.

Il monitoraggio così impostato offre elementi di valutazione e di supporto alle decisioni quali:

- un maggiore livello di dettaglio nell'analisi territoriale;
- un complesso di dati correlabili tra loro e riferibili alla evoluzione della FD;
- il controllo dinamico della patologia;
- la possibilità di mirare al meglio ulteriori azioni (es. divulgazione).

Prodotti

La Fase 1 fornirà annualmente le seguenti tipologie di prodotto:

- 1) aggiornamento della zonizzazione del territorio regionale interessato dalla patologia della FD di competenza diretta del Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari - Servizio Fitosanitario Regionale così come previsto dal DM 32442/2000;
- 2) una relazione tecnica annuale sulle attività di monitoraggio realizzate, sulla metodologia adottata valutazioni sul tipo di interventi adottati e dei risultati raggiunti. La relazione potrà fornire una valutazione sullo stato riscontrato della patologia FD ed il suo livello di evoluzione registrato nonché le eventuali azioni che si prevede di attuare per migliorare l'efficacia dell'intervento.
- 3) cartografia dettagliata sulla estensione della FD.

FASE 2 _ DIVULGAZIONE

Oggetto

Per divulgazione s'intende la predisposizione di opportune azioni al fine di ampliare al massimo la diffusione, presso i soggetti coinvolti nel Programma ed i viticoltori, delle informazioni tecniche, di comportamento in campo, d'intervento contributivo e quant'altro ritenuto necessario e di utilità alla lotta contro la FD.

Soggetti Coinvolti

Nella fase di divulgazione risultano coinvolte tutte le strutture regionali competenti sia a livello centrale che territoriale.

Ogni soggetto, coinvolto nella divulgazione e nella raccolta dei dati, opera nell'ambito delle proprie competenze definite nel programma regionale.

Nelle attività di divulgazione, ove possibile, è previsto il coinvolgimento degli Enti Delegati, delle Organizzazioni Professionali e delle Cooperative agricole e dei Tecnici agricoli.

Modalità d'azione

La divulgazione sarà attuata attraverso:

- Incontri preparatori con i diversi soggetti coinvolti nel programma;
- incontri tecnici con gli operatori del settore sul territorio vitivinicolo regionale;
- Predisposizione e diffusione opuscoli;
- Bollettino vite e SMS di allerta;
- www.agriligurianet.it e SIMA

- report e pubblicazioni varie,
- altro

FASE 3 _ CONCESSIONE CONTRIBUTI

La fase definita "Concessione dei contributi", comprende il complesso di procedure che determinano l'erogazione delle provvidenze economiche a determinati beneficiari a fronte delle azioni svolte per la lotta contro la FD.

Il complesso delle procedure fanno riferimento all'art.129, comma 1 della Legge 388/2000 e art.1-ter D.L. 9 settembre 2005, n.182, convertito con modificazione dalla legge n.231/2005, secondo le modalità previste dal Decreto MIPAF del 9 aprile 2001 per l'attuazione degli interventi strutturali e di prevenzione per l'eradicazione delle infezioni di Flavescenza dorata nei vigneti.

Le specifiche ed i riferimenti procedurali, relativi alla concessione dei contributi comprese le indicazioni alle quali dovranno attenersi i richiedenti nonché le relative modalità di esame e valutazione delle istanze, fanno parte dell'allegato documento "RIFERIMENTI PROCEDURALI E MODULISTICA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI LOTTA CONTRO A FLAVESCENZA DORATA. Nuovi criteri e modalità di concessione dei contributi per gli interventi strutturali e di prevenzione per l'eradicazione di infezioni di Flavescenza Dorata nei vigneti della Liguria"

FASE 4 _ RACCOLTA DATI

Oggetto

Per raccolta dati si intende la raccolta, classificazione, organizzazione, archiviazione, gestione ed analisi di tutte le informazioni tecniche-scientifiche ed amministrative (nei diversi formati previsti) generate nello svolgimento delle azioni attivate dal presente Programma.

La Fase di raccolta dati utilizza appositi sistemi informatici (Data Base F.D.) all'uopo predisposti.

Ogni soggetto coinvolto nella raccolta dati opera nell'ambito delle proprie competenze definite nel programma regionale. Le strutture regionali competenti definiscono, di concerto, tipologia di informazione da raccogliere e modalità di archiviazione - diffusione.

Tutte le informazioni - dati attinenti la sfera tecnico-scientifica vengono predisposti e gestiti direttamente dal Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari - Servizio Fitosanitario Regionale e dal Servizio alle Imprese Agricole nelle modalità ritenute opportune ed in osservanza ai prodotti di cui alla Fase 1 del presente Programma.

Tutte le informazioni attinenti la sfera amministrativa-economica sono predisposti e gestiti dall'Ufficio Produzioni Agroalimentari congiuntamente al Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari. Il Servizio alle Imprese Agricole predispone, gestisce e sovrintende agli eventuali strumenti informatici (Software, sistemi di gestione on line, Data Base ecc...) che si renderanno necessari nella diverse fasi del Programma quale supporto alle specifiche attività ed alla divulgazione delle informazioni.

Modalità d'azione

La raccolta dati verrà realizzata:

- Durante le fasi di zonizzazione,
- Durante le fasi di raccolta ed istruttoria domande,
- Durante la fase di liquidazione
- altro

Prodotti

Il prodotto finale della raccolta dati è l'implementazione coordinata di tutte le informazioni all'interno di un unico Data Base regionale dedicato alla flavescenza dorata (BDFD).

L'implementazione è a carico delle varie Strutture Regionale in base alle loro competenze istituzionali.

Al fine di consentire le condizioni di tutela della privacy, tutti i dati personali di cui la Regione venga in possesso saranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003.

FASE 5 _ VALUTAZIONE DI ESECUZIONE PROGRAMMA

Oggetto

Il programma viene sottoposto annualmente a valutazione complessiva di esecuzione al fine di:

- verificare l'evoluzione e lo stato della patologia sul territorio ligure,
- valutare l'efficacia degli interventi posti in essere
- monitorare il flusso di erogazione dei contributi
- porre in atto eventualmente i necessari correttivi
- rendicontare l'attività di Lotta contro la FD al MIPAF e a terzi

Modalità di valutazione

Per la valutazione ed il monitoraggio del programma è istituito un tavolo tecnico regionale composto dalle strutture regionali competenti all'attuazione dello stesso programma e coordinato dal Direttore del Dipartimento Agricoltura. Alle riunioni del Tavolo di Coordinamento potranno essere invitati Comunità Montane, Cooperative, Associazioni di Categoria ed ogni altro soggetto competente territorialmente.

Attraverso la consultazione del DBFD e il contatto diretto con gli operatori del programma viene mantenuto attivo il controllo sull'esecuzione dell'intero Programma.

All'inizio di ogni campagna di lotta il Tavolo di Coordinamento individua le azioni da mettere in atto e il calendario temporale previsto.

Prodotti

Alla fine di ogni campagna di lotta l'Ufficio Produzioni Agroalimentari congiuntamente al Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari provvede alla redazione diretta di apposita relazione descrittiva l'andamento delle azioni svolte, il flusso contributivo movimentato nonché le altre informazioni ed indicatori ritenuti importanti.

Tale relazione, insieme a quanto prodotto dalla Fase 1, costituisce la documentazione di valutazione del Programma Regionale.